

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che con deliberazione n. 28 del 28 Febbraio 2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. XXX del XXX con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione - PEG per l'anno 2022 comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Dirigenti Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

DATO ATTO che l'annualità 2022 è caratterizzata oltre che dal permanere degli effetti negativi per alcuni settori economici strettamente legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus Covid-19, anche dalla crisi geopolitica connessa al conflitto in Ucraina, in seguito alla quale si stanno verificando conseguenze a livello economico di rilievo, con particolare riferimento all'aumento dell'inflazione ed a significativi aumenti dei costi delle forniture energetiche, con indubbi riflessi sulla spesa e, conseguentemente, sugli equilibri di bilancio degli enti locali;

CONSIDERATO che nel corso del 2022, così come avvenuto nel 2020 e 2021, il Governo è intervenuto con provvedimenti che hanno attribuito risorse straordinarie agli enti locali al fine di contribuire al mantenimento degli equilibri di bilancio sotto forma di:

- contributi compensativi per la perdita di gettito di alcune entrate (IMU, CUP, imposta di soggiorno, ecc);
- contributi specifici per il finanziamento di determinate spese;

RICHIAMATI gli interventi normativi per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del Gas naturale in particolare:

- l'art. 27 comma 2 del DL 17/2022, convertito in legge dall'art. 1 comma 1 della legge 27 aprile 2022 n. 34, che ha riconosciuto in favore degli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati, parametrato alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, per il Comune di Pioltello nella misura di € 127.814,00;

- l'art. 40 comma 3 del DL 50/2022, che ha ulteriormente incrementato il contributo di cui al punto precedente, la cui ripartizione non è ancora stata definita con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

DATO ATTO inoltre che, come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato, *“... l'art. 37-ter comma 1 lettera a) del DL 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni nella legge 20 maggio 2022 n. 51 amplia le previsioni vigenti di cui all'art. 13 del DL 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, in quanto introduce la possibilità, di utilizzare, per l'anno 2022, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas non coperti da specifiche assegnazioni statali riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019:*

- *gli avanzi di amministrazione disponibili;*
- *i proventi delle concessione in materia edilizia previste dal testo unico in materia legislative e regolamentari, di cui al DPR 6 giugno 2001 n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31 comma 4-bis del medesimo testo unico;*

- *gli **avanzi COVID**, ossia gli eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse straordinarie assegnate per la pandemia nel 2020-2021 (cd Fondone) di cui all'articolo 1 comma 822 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con esclusione dei ristori specifici di spesa, che mantengono le proprie finalità*";

VALUTATE le richieste pervenute dalle Direzioni che aggiornano le previsioni di spesa per utenze in un quadro di dinamica evoluzione che tiene conto da un lato del probabile andamento del prezzo di mercato e, dall'altro, di politiche di contenimento dei consumi che inevitabilmente dovranno essere assunte a livello nazionale e locale;

RITENUTO, sulla base delle descritte valutazioni, che gli interventi del Governo già assunti ed in via di definizione sommati alle iniziative del Consiglio Comunale con l'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024 e con l'odierna delibera di Assestamento Generale sono oggi sufficienti per garantire copertura rispetto al fabbisogno aggiuntivo previsto per l'incremento della spesa per le utenze;

DATO ATTO che la vigente normativa, come tratteggiata in precedenza, consente, qualora si verificassero ulteriori ed eventuali necessità, di rispondere tempestivamente con strumenti eccezionali ed adeguati al momento storico e nella disponibilità del Bilancio dell'Ente;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che il Dirigente Responsabile del Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino, Ambiente ed Ecologia ha richiesto ai Dirigenti di Settore le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Dirigenti (All. 7);

CONSIDERATO che i Dirigenti, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, segnalano l'assenza di situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di Bilancio e la conseguente necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e di quella dei residui;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

VISTA l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione e nell'avanzo di amministrazione;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto opportuno integrarlo entro i limiti di legge in relazione all'incremento della spesa corrente, a seguito della variazione di Bilancio;

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio non viene applicato il risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2021;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Dirigenti e Responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, composta dei seguenti allegati:

- All. 1) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione- competenza anno 2022;
- All. 2) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione - cassa anno 2022;
- All. 3) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione- competenza anno 2023;
- All. 4) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione- competenza anno 2024;
- All. 5) Equilibri di Bilancio;
- All. 6) Quadro generale riassuntivo;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che la variazione di bilancio non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

Esercizio 2022: € 64.031.245,13.=

Esercizio 2023: € 33.150.993,43.=

Esercizio 2024: € 32.923.280,48.;

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'Organo di Revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con proprio parere n. **XXX del XXX** (All. 9);

VISTO il verbale della Commissione Consiliare in data _____;

DATO ATTO
che in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.L.gs n.267/2000 e s.m.i.;

Il parere favorevole del Vice Segretario in data _____ ;

CON VOTI ____ favorevoli ____ contrari, ____ astenuti, esito accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

1) DI APPROVARE la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:

All. 1) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione- competenza anno 2022;

All. 2) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione - cassa anno 2022;

All. 3) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione- competenza anno 2023;

All. 4) Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione- competenza anno 2024;

All. 5) Equilibri di Bilancio;

All. 6) Quadro generale riassuntivo;

2) DI DARE ATTO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Dirigenti (All. 7);

3) DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio (All. 8);

4) DI DARE ATTO che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, come dimostrato nell'allegato seguente:

All. 5) Equilibri di Bilancio;

5) DI DARE ATTO che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi rimane invariato;

6) DI DARE ATTO che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

Esercizio 2022: € 64.031.245,13.=

Esercizio 2023: € 33.150.993,43.=

Esercizio 2024: € 32.923.280,48.=;

7) DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere n. **XXX del XXX** (All. 9);

8) DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al Rendiconto dell'esercizio 2022;

9) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.